



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE
PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

All'Università degli Studi di Milano – Bicocca
Area infrastrutture e approvvigionamenti
ateneo.bicocca@pec.unimib.it

e, p.c., ai destinatari in elenco allegato

OGGETTO: S.I.N. Sesto San Giovanni – Esiti della Conferenza di servizi istruttoria indetta con nota prot. n. 12782/STA del 22.06.2018 per l'esame del documento "Relazione tecnica - Analisi di rischio sito specifica" relativa alle aree del Complesso dell'Edificio U24. Proponente: Università degli Studi di Milano Bicocca.

Si fa seguito alla nota prot. n. 12782/STA del 22 giugno 2018 con la quale la scrivente Direzione ha indetto una Conferenza di servizi istruttoria per l'esame del documento "Relazione tecnica - Analisi di rischio sito specifica" relativa alle aree del Complesso dell'Edificio U24, trasmesso dalla Università degli Studi di Milano Bicocca con nota del 7 giugno 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque al n. 11631/STA del 7 giugno 2018.

Nella suddetta nota di indizione della Conferenza è stato indicato il termine di 30 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni. E' stato, inoltre, precisato che la fase istruttoria è propedeutica all'indizione della Conferenza di servizi decisoria mediante la quale l'Amministrazione competente acquisisce le determinazioni delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento al fine di adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza che sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati.

Al riguardo, entro i termini temporali indicati, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori (che si allegano alla presente):

- nota di ARPA Lombardia prot. n. 106855 del 6 luglio 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 13747/STA del 6 luglio 2018, nella quale ARPA formula una serie di osservazioni/prescrizioni sul documento in oggetto, che ritiene incompleto;
- nota del Comune di Milano prot. n. 313799 del 13 luglio 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero

dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 14329/STA del 13 luglio 2018, nella quale il Comune formula alcune osservazioni/prescrizioni sul documento in oggetto.

In particolare, per quanto riguarda il contributo trasmesso dal Comune di Milano - che ritiene che *“l'analisi di rischio deve necessariamente riferirsi all'ex sito industriale nella sua interezza, considerando tutte le sorgenti di contaminazione, in quanto in caso contrario, la modellazione su una porzione limitata porterebbe alla sottostima dei rischi cumulati”* - si rappresenta quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 240 del Dlgs 152/2006, comma 1, lettera a) è definito quale “sito” *“l'area o porzione di territorio, geograficamente definita e determinata, intesa nelle diverse matrici ambientali (suolo, materiali di riporto, sottosuolo ed acque sotterranee) e comprensiva delle eventuali strutture edilizie e impiantistiche presenti”*; dal punto di vista amministrativo, gli adempimenti in materia di bonifica sono richiesti al responsabile della contaminazione (art.242) e al proprietario o gestore del sito (art. 245);
 - il perimetro del Sito di interesse nazionale di “Sesto San Giovanni”, stabilito con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 31.08.2001 (pubblicato in G.U. Serie Generale n.250 del 26.10.2001), non ricomprende per intero l'area di proprietà dell'Università degli Studi di Milano Bicocca, né tanto meno l'intero ex comparto Breda;
 - ai sensi dell'articolo 252 del D.lgs. 152/2006, la procedura di bonifica di cui all'articolo 242 è attribuita alla competenza della scrivente Amministrazione solo ed esclusivamente per quanto riguarda le aree interne ai siti di interesse nazionale;
 - la presentazione di un'analisi di rischio unica per l'intera area, seppur tecnicamente condivisibile, è possibile solo a fronte di un accordo fra gli Enti Pubblici coinvolti e i soggetti interessati proprietari delle aree. Trattandosi di aree sottoposte a procedimenti amministrativi distinti, dovranno, comunque, essere emessi atti di approvazione distinti da parte di ogni Amministrazione per l'area di competenza.
- Inoltre, successivamente all'approvazione dell'analisi di rischio dell'intera area, sarà necessario presentare due distinti progetti di bonifica (uno relativo alla porzione interna alla perimetrazione del SIN e l'altro relativo alla porzione ad essa esterna).
- Allo stato, non risulta che il titolare del procedimento ai sensi dell'art 242 del D.lgs. 152/2006 (Regione o Comune qualora delegato) abbia avanzato formali richieste in tal senso a tutti i soggetti coinvolti, né che gli attuali proprietari dell'ex comparto Breda abbiano espresso intenzioni in tal senso.

Si rappresenta, inoltre, che sono pervenuti anche i seguenti pareri (che si allegano alla presente):

- nota di ATS (già ASL) prot. n. 109608 del 24 luglio 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15243/STA del 24 luglio 2018, nella quale ATS *in primis* prende atto che ARPA Lombardia con la sopra citata nota del 6 luglio 2018 non ha validato il modello concettuale di contaminazione del sito descritto nel documento in oggetto e, pertanto, l'analisi di rischio non può ritenersi sviluppata correttamente; *in secundis* formula una serie di osservazioni in previsione dell'aggiornamento della documentazione che dovrà essere presentato (si ricorda che le “Linee guida per l'applicazione dell'analisi di rischio sito-specifica” approvate dal Gruppo

di lavoro istituito presso il Ministero, citate nel parere di ATS, sono pubblicate sul sito web del Ministero al link: http://www.bonifiche.minambiente.it/page_gruppi_T_GL_ADR2.html);

- nota del Comune di Sesto San Giovanni prot. n. 63047 del 24 luglio 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15311/STA del 25 luglio 2018, con la quale il Comune rappresenta di condividere le conclusioni riportate all'interno del citato parere di ARPA Lombardia del 6 luglio 2018;
- nota di ISPRA prot. n. 48007 del 25 luglio 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15358/STA del 25 luglio 2018, nella quale ISPRA rappresenta che le matrici materiali di riporto non conformi al test di cessione e non assimilabili ai terreni si configurano come fonti di contaminazione e devono essere escluse dall'Analisi di rischio e, pertanto, devono essere indicati gli idonei interventi da effettuarsi sulle stesse ai sensi della normativa vigente. ISPRA, inoltre, formula una serie di osservazioni sul modello concettuale presentato e sui dati di input utilizzati.

Riguardo ai materiali di riporto risultati non conformi, si evidenzia che gli stessi devono essere gestiti ai sensi dell'art. 3, comma 3, del D.L. n. 2/2012, come modificato dall'art. 41, comma 3, lett. b) del D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni con Legge n. 98/2013, e ad essi non è applicabile l'analisi di rischio sito specifica di cui al Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 [3. *Le matrici materiali di riporto che non siano risultate conformi ai limiti del test di cessione sono fonti di contaminazione e come tali devono essere rimosse o devono essere rese conformi ai limiti del test di cessione tramite operazioni di trattamento che rimuovano i contaminanti o devono essere sottoposte a messa in sicurezza permanente utilizzando le migliori tecniche disponibili e a costi sostenibili che consentano di utilizzare l'area secondo la destinazione urbanistica senza rischi per la salute*].

- nota di Regione Lombardia prot. n. 37632 del 25 luglio 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 15443/STA del 26 luglio 2018, con la quale la Regione prende atto e fa proprio il citato parere di ARPA Lombardia del 6 luglio 2018.

Le risultanze istruttorie hanno evidenziato che il documento "Relazione tecnica - Analisi di rischio sito specifica" relativa alle aree del Complesso dell'Edificio U24, non può essere approvato.

Quanto sopra costituisce, pertanto, motivo ostativo alla conclusione positiva del procedimento.

Alla luce di quanto sopra, si chiede di comunicare, entro e non oltre 10 giorni dalla notifica della presente, la volontà di sottoporre l'Analisi di rischio trasmessa alla Conferenza di servizi decisoria, che necessariamente dovrà tenere conto delle risultanze della fase istruttoria, o se, al contrario, si intende ripresentare un nuovo documento che tenga conto dei pareri sopra riportati, comunicando immediatamente l'intenzione di adeguarsi – in tutto o in parte – alle risultanze istruttorie di cui sopra.

Nel primo caso, ai fini dell'adozione del provvedimento finale, seguirà, con separata nota, la convocazione della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-bis, comma 2, legge n. 241/1990, all'esito della quale sarà adottata la determinazione motivata di conclusione del procedimento con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge.

Nel secondo caso, una volta pervenuta la nuova "Analisi di rischio sanitario ambientale sito specifica" da parte dell'istante, unitamente ad una proposta di intervento per i materiali di riporto risultati non conformi la scrivente Direzione provvederà ad avviare un nuovo procedimento per il conseguente esame sempre tramite Conferenza di servizi, superando di conseguenza il procedimento avviato con la nota 12782/STA del 22 giugno 2018.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Gaia Checcucci

Allegati:

1. nota ARPA Lombardia del 06.07.2018;
2. nota Comune di Milano del 13.07.2018;
3. nota di ATS del 24.07.2018;
4. nota del Comune di Sesto S. Giovanni del 24.07.2018;
5. nota ISPRA del 25.07.2018;
6. nota di Regione Lombardia del 25.07.2018.

Referente Div. III – Bonifiche e Risanamento
Ing. N. Santilli – tel. 06.5722.5285

Elenco destinatari

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico

gab.dg@pec.mise.gov.it

dgpiciemi.dg@pec.mise.gov.it

All'Ufficio di Gabinetto del Ministero della Salute

gab@postacert.sanita.it:

dgprev@postacert.sanita.it:

Al Presidente della Regione Lombardia

presidenza@pec.regione.lombardia.it

Alla Regione Lombardia

DG Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile - UO Tutela Ambientale

ambiente@pec.regione.lombardia.it

Al Presidente della Città Metropolitana di Milano

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Alla Città Metropolitana di Milano

Settore Rifiuti, Bonifiche e AIA

protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Al Sindaco del Comune di Sesto San Giovanni

comune.sestosg@legalmail.it

Al Comune di Sesto San Giovanni

Settore Ambiente

comune.sestosg@legalmail.it

Al Comune di Milano

Area pianificazione Urbanistica Generale

st.pubblicocerturbanistici@comune.milano.it

Settore Bonifiche

settorebonifiche@postacert.comune.milano.it

Alla ARPA Lombardia

Direzione Centrale - Settore Attività Produttive e Controlli

arpa@pec.regione.lombardia.it

Alla Agenzia Tutela Salute (ATS) - Città Metropolitana di Milano

Dip. di Prevenzione – Servizio Salute e Ambiente

protocollogenerale@pec.ats-milano

All'ISPRA - Dipartimento Difesa del Suolo

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

All'ISS

protocollo.centrale@pec.iss.it

All'INAIL

dit@postacert.inail.it

Alla CGIL Nazionale

segreteria generale@pec.cgil.it

Alla CISL Nazionale

cisl@pec.cisl.it

Alla UGL Nazionale

ulgiati@pec.uglchimici.it

Alla UIL Nazionale

nuovowelfare@pecert.uil.it